

---

## Liberate le suore di Mosul

**Autore:** Aurelio Molè

**Fonte:** Città Nuova

**Stanno bene Suor Atur, Suor Miskinta, due ragazze e un ragazzo caldeo. Monsignor Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Bagdad per i cattolici di rito caldeo è riuscito a parlare con loro. Città Nuova lo ha raggiunto al telefono**

Tutti liberi. Suor Atur, Suor Miskinta, due ragazze e un ragazzo caldeo. La liberazione è avvenuta senza il pagamento di nessun riscatto. «È andata bene ? commenta **monsignor Shlemon Warduni, vescovo ausiliare di Bagdad per i cattolici di rito caldeo** ? grazie anche alle vostre preghiere».

In questo momento monsignor Warduni si trova nel Nord dell'**Iraq**, a Patnayaa, a 20 chilometri da **Mosul**, per celebrare la prima comunione di 87 bambini insieme al vescovo della diocesi locale. In giornata arriverà a Mosul e incontrerà anche le persone rapite. Nel frattempo è riuscito, mezz'ora fa, a parlare con Suor Atur e Suor Miskinta via telefono.

«Non ho potuto chiedere tanti particolari ? spiega il vescovo ? ma le suore sono contente e stanno bene. Non si sa nulla di come è avvenuto il rilascio e non avevamo avuto nessun contatto». Le suore, della **Congregazione delle Figlie di Maria Immacolata**, insieme a due ragazze e un ragazzo di 12 anni adottato da piccolo nella loro casa famiglia per orfani, erano state rapite lo scorso 28 giugno, mentre rientravano in macchina nella loro città, Mosul. I veri nodi del Paese restano politici. Il vuoto di potere favorisce le scorribande terroristiche e «speriamo che il Parlamento ? incalza monsignor Warduni ? riesca ad eleggere il presidente del Parlamento e il Primo ministro. Finora non sono riusciti a trovare un accordo perché sono troppo forti gli interessi particolari piuttosto che il bene comune della nazione».